

TAMER, PILASTRO CONCORDIA (TOPONIMO PROPOSTO), 2250 m

VIA "DEGLI EQUILIRISTI", PARETE OVEST

Marco Pettenò e Giacomo Romano a comando alternato

data apertura: 4-VII-2014

DIFFICOLTA': V+

SVILUPPO: 275 metri

TIRI: 5

ORE: 3 ore e mezza

ROCCIA: mediocre, a tratti discreta

ATTREZZATURA: Normale attrezzatura alpinistica + friends dal 0.5 al 2 (Black Diamond) + 4/5 chiodi.

AVVICINAMENTO: Dal Passo Duran, tramite sentiero 543 in direzione del rifugio Pramperet. dopo due ore di cammino si giunge al teatro del sottogruppo di Moschesin, puntare, tramite ghiaione, all'evidente pilastro alla destra del Castelletto. **circa 2 ore e mezza.**

SVOLGIMENTO:

L1- Salire sulla paretina, tratto chiave della via, alla sinistra di un'evidente macchia gialla. Proseguire poi, tendendo leggermente a destra, fino a giungere ad un terrazzino ove la sosta è contrassegnata da un cordone viola. **60 m V+/V/IV**

L2- Proseguire alla destra della sosta tramite una evidente fessura per poi entrare in un canale ben marcato. Fare sosta su uno dei numerosi spuntoni presenti su un evidente terrazzino. **55 m V/VI/III**

L3- Continuare l'avanzata sempre all'interno del canale il quale, man mano che si prosegue, si rende sempre più marcato e con evidenti lame sul bordo sinistro dello stesso. La sosta verrà effettuata su un terrazzino con enorme masso sul quale vi è la possibilità di piantare alcuni chiodi. **60 m IV/III**

L4- Tiro di collegamento fra la sosta e il primo pulpito del Pilastro. Salire di qualche metro e una volta giunti sul pulpito sostare su spuntone. **40 m III/pp.IV**

L5- Attraversare tutto il primo pulpito e portarsi alla base della evidente placca. salire successivamente al centro di essa fino a giungere in cima al Pilastro dove si sosta su cordone viola. Pur essendoci un' altra evidente placca al di sopra della punta essa si deve considerare come

facente parte di un altro contrafforte del Castelletto di Moschesin in quanto separata dal pulpito su cui si sta sostando. **60 m II/V/IV**

DISCESA: dall'ultima sosta si effettua una corda doppia di 60 metri, tendente leggermente a destra (faccia a monte) fino a giungere ad una cengia detritica dalla quale si può accedere agevolmente al ghiaione alla destra del Pilastro (sempre faccia a monte). tramite ghiaie ritornare all'attacco della via e successivamente al sentiero 543 che verrà ripercorso in senso inverso. **circa 3 ore e mezza.**

